



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Bcc inFabi



COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Come definito nell'ultimo incontro in Federcasse del 21 settembre scorso, le Parti hanno concordato di dare avvio alle Commissioni bilaterali paritetiche rinvenienti dal rinnovo del CCNL dell'11 giugno 2022, con l'intento di riprendere con impulso e sostanza il confronto negoziale sul tavolo politico, anche in vista dell'avvio del percorso di rinnovo del Contratto Nazionale.

La prima delle Commissioni paritetiche ad insediarsi è stata quella sulle **PARI OPPORTUNITA'** di cui all'art. 18 del CCNL: nella mattinata di mercoledì 18 ottobre si è tenuta una riunione in videoconferenza a cui hanno partecipato la Fabi con le altre Organizzazioni Sindacali e per parte datoriale esponenti di Federcasse, dei Gruppi Cooperativi e di Raiffeisen.

La nota di cronaca in premessa evidenzia la costituzione di una Commissione completamente al femminile, che di per sé rappresenta il più eclatante dei segnali di quanto la materia sia ancora considerata "di genere".

Come Fabi abbiamo invece sottolineato come **un sistema di organizzazione aziendale evoluto e moderno, per definizione, implica il riconoscimento della centralità delle politiche di inclusione e pari opportunità, in tutte le sue declinazioni, quale condizione essenziale per un'economia innovativa, competitiva e prospera.**

Il concetto stesso di pari opportunità ha assunto nel tempo connotazioni sempre più ampie, ricomprendendo oltre al tema di genere, anche le differenze legate, ad esempio, all'etnia, al credo religioso, alla disabilità o all'orientamento sessuale. È necessario diffondere la consapevolezza che la parità di genere e le pari opportunità in senso ampio non si riducono a principi aleatori, ma sono un diritto fondamentale dell'Unione Europea, che lo assume come valore cardine.

In tal senso, come FABI abbiamo proposto la condivisione del percorso sia della Commissione per le pari opportunità di cui all'art.18 sia della Commissione Politiche per l'Inclusione di cui all'art.18 bis; abbiamo ribadito inoltre che il tema non può più essere circoscritto ad una mera dichiarazione di intenti, ma devono essere messe in campo azioni e strategie concrete, mirate al superamento di ogni tipo di discriminazione di genere, anche attraverso un'importante attività di studio, raccolta dati e monitoraggio.

Per un settore del Credito Cooperativo innovativo e competitivo, in grado di rispondere alle sfide complesse del mercato grazie al contributo di tutti i talenti e le competenze di cui dispone, occorre introdurre, in tutte le aziende, azioni concrete mirate ad declinare il principio di parità di genere in ogni sua forma e attività, quali ad esempio cultura e strategia aziendale, governance, processi HR, opportunità di crescita, equità remunerativa per genere, formazione, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Come FABI riteniamo che il compito della Commissione, così come declinato nell'art.18, sia fondamentale quello di sviluppare e promuovere una vera cultura delle pari opportunità che venga poi "tradotta" in sede politica in atti concreti, affinché possano realmente incidere nella vita lavorativa delle Lavoratrici e dei Lavoratori del Credito Cooperativo.

Vi terremo aggiornati sul prosieguo delle attività.

Roma, 18.10.2023

ESECUTIVO NAZIONALE FABI BCC

